

RVIZINTEGRATI SERVICIINTEGRATI

NOTIZIE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 05/2000

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità "a livello unitario", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sovrastati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente indicate automaticamente dal sistema di compilazione. La presenza di caselle spuntate (X) indica la possibilità di multicella. In questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle vuote () indicano la possibilità di una singola cella. Dove sono presenti le caselle () si deve scrivere in stampatello aggiungendo il testo a sinistra o a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.
IDENTIFICATIVO SCHEDA. Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.
IDENTIFICATIVO EDIFICIO.
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ente tecnico comunale. Questo tra l'altro il compito di assistenza per l'esplicitamento del lavoro del rilevatore e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua caratterizzazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima tabella. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo unico, presso il coordinamento comunale dove il rilevatore, dopo la visita comunica l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire la visita di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente la contiene. Per ogni edificio, a fini di carta, i dati catastali e catastali è necessario avere l'avallo della collaborazione del coordinamento comunale.
Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estramura, angolo).
Esposizione edificio: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicchio di fondazione incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati i piani mediante interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multicella): indicare i tipi di uso presenti nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonato si riferisce ai casi di non utilizzo in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra e al 1° livello (ZB) e sola riga (in c.a.) e muratura in pietra e al 2° livello (SB). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di condotti o valenze se sono sufficientemente diffusi, e anche di rilevare la presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura telai) o tralci vanno indicate con modalità multicella, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo ai stessi piani

MH: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
M2: Muratura armata o con intonaci armati
M3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate le temporeture sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.
Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI (MAXI) (PRINCIPALI) I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "prevedibili" e quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga e riferita ad un tipo di componente (organismo strutturale), mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.
La definizione del livello di danno riscontrato e di quello rilevante, sono e basata sulla scala microscismica europea (MSE) integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di progetto GNDT. In particolare si farà riferimento alla somma dei danneggiamenti riportati di seguito, maggiori dettagli sono riportati nei manuali.
D1: danno leggero: è un danno che non cambia, in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero, anche se queste ultime possono rapidamente essere sostituite.
D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura se non venga evitato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.
D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite di crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multicella.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multicella.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno o sulla fondazione, in atto o latenti.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'Esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.
Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

Sopraluogo
75614

LO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ
EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA
(AeDES 05/2000)

Identificativo Sopraluogo: 75614
Identificativo Edificio: 00005
Data: 25/08/03

Provincia: 069
Comune: 034
Frazione: 00005

Frazione/Località (denominazione isot): VILICCIANO STRAETIZO
Via: 00005
Codice Catastri: 0134/0169/034/34004/44

Coordinate geografiche (GDA - UTM zone 33N): E 481111, N 481111

Denominazione edificio e proprietario: MONTAUTI LEO

Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio

RVIZINTEGRATI SERVICIINTEGRATI

SEZIONE 3 Tipologia (max 2 opzioni) per gli edifici in muratura indicare il massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-soali

Strutture in muratura	Altre strutture
A: Alesatura irregolare ed alto valore (Pietra o c.a. massiccia, cotto, etc.)	1: Inal in c.a.
B: Alesatura regolare ed alto valore (Pietra o c.a. massiccia, cotto, etc.)	2: Pareti in c.a.
C: Alesatura irregolare ed basso valore (Pietra o c.a. massiccia, cotto, etc.)	3: Tetra in acciaio
D: Alesatura regolare ed basso valore (Pietra o c.a. massiccia, cotto, etc.)	REGOLARITÀ: Non regolare / Regolare
E: Alesatura irregolare ed alto valore (Pietra o c.a. massiccia, cotto, etc.)	Forma pianta ed elevazione: A / B
F: Alesatura regolare ed alto valore (Pietra o c.a. massiccia, cotto, etc.)	Disposizione temperature: 1 / 2
G: Alesatura irregolare ed basso valore (Pietra o c.a. massiccia, cotto, etc.)	Copertura: 1: Spingente pesante / 2: Non spingente pesante / 3: Spingente leggera / 4: Non spingente leggera
H: Alesatura regolare ed basso valore (Pietra o c.a. massiccia, cotto, etc.)	

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

DANNO	PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI
D4-D5 Gravissimo	D1 Leggero
D2-D3 Medio grave	D2 Medio
D1 Leggero	D3 Grave

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

PRESENZA DANNO	PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI
Nessuno	Rimozione / Puntelli / Riparazione / Danno di accesso / Troncone e protezione passaggi
B	C / D / E / F / G

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

PERICOLO SU	PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI
Edificio	Danno di accesso / Troncone e protezione passaggi
Via (accesso)	D / E / F / G
Via Interne	D / E / F / G

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO: 1: Dislivello / 2: Pendio forte / 3: Pendio leggero / 4: Pianura

DISESTI (in atto o semi): Versanti incombenti / Terreno di fondazione / A: Assenti / B: Generali dal suolo / C: Acuiti dal suolo

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

Valutazione del rischio

RISCHIO	STRUTTURALE (Sez. 3 e 4)	NON STRUTTURALE (Sez. 5)	ESTERNO (Sez. 6)	GEOTECNICO (Sez. 7)	Esito di agibilità
BASSO	()	()	()	()	A: Edificio AGIBILE
BASSO CON PREVALENZE	(X)	()	()	()	B: Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1)
ALTO	(X)	(X)	()	()	C: Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)
	(X)	()	(X)	()	D: Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approntamento
	(X)	(X)	(X)	()	E: Edificio INAGIBILE
	(X)	(X)	()	(X)	F: Edificio INAGIBILE per motivi strutturali (1)

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento: 1. Fabricato tutto che comprende anche il carico 7 e il carico 18 e 20 di via Antiquario Roggo.

Il compilatore (in stampatello): CARABELLI NICOLA

Pietracamela, 23/7/2009

OK

Comune di Pietracamela

Prot. n. 284 del 24/07/09

Xv

Area Frazione di Pietracamela
 Area I zona
 Area II zona
 Area Villaggio

Area Villaggio
 Area Villaggio

Area Villaggio
 Area Villaggio



Spelle
 Ufficio Tecnico Comunale
 64047 PIETRACAMELA

SEGNALAZIONE DANNI SISMA 2009

II/la sottoscritta LEA HORTAURI Nata a TERAMO il 20-01-66
 ed residente in PIETRACAMELA Via XXV M. GALLO comunica che a
 seguito degli eventi sismici del 06/04/2009 e successivi l'abitazione sita in PIETRACAMELA via
VIA GIOIA S. STEFANO N. civico..... (estremi catastali Fig..... P.lla.....) ha subito danni
 rilevanti - modesti - lievi.

UFF. SISMA
 SEI

Si prega, al fine di valutare l'importanza delle lesioni, di provvedere ad un sopralluogo.

Recapiti telefonici: 0861.955109

OK
 23/07/09

In Fede
Luca Maresca